

A tutti i docenti e ricercatori

Regione Lombardia ha pubblicato sul BURL SO n. 23 del 07/06/2016 la call Linea “Accordi per la Ricerca e l’Innovazione”, nell’ambito di un percorso sperimentale e semplificato volto a stimolare la sottoscrizione di **Accordi per la ricerca, lo sviluppo e l’innovazione** con imprese, organismi di ricerca e/o università al fine di favorire lo sviluppo di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione di particolare rilevanza in termini di partenariato e investimenti attivati e con ricadute sulla competitività del territorio lombardo.

### **Tipologia di progetti**

I progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione dovranno sviluppare sia la parte di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sia la parte di Innovazione, declinando l’integrazione degli obiettivi per il **trasferimento dei risultati tecnico-scientifici** e la loro **valorizzazione in termini di mercato ed impatto sulla competitività** del territorio lombardo.

I progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione dovranno necessariamente riguardare le aree di specializzazione individuate dalla “Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l’innovazione (S3):

1. Aerospazio,
2. Agroalimentare,
3. Eco-industria,
4. Industrie creative e culturali,
5. Industria della salute,
6. Manifatturiero avanzato,
7. Mobilità sostenibile

declinate in macrotematiche e temi di sviluppo dettagliati nei rispettivi programmi di lavoro “Ricerca e innovazione” e nelle 8 macrotematiche di sviluppo dell’area trasversale dello Smart Cities and Communities.

- SCC1 Smart living
- SCC2 Infrastrutture, reti e costruzioni intelligenti
- SCC3 Sicurezza del cittadino e della comunità
- SCC4 Inclusione sociale e lavorativa
- SCC5 Sostenibilità ambientale
- SCC6 Smart Healthcare
- SCC7 Valorizzazione del patrimonio culturale
- SCC8 Piattaforme di City Information e Urban Analytics

***Mandatario dell’aggregazione può essere solo una delle imprese partecipanti dell’aggregazione stessa.***

### **Destinatari**

**Partenariati formalizzati in Aggregazioni** tramite atto pubblico o atto privato (minimo due soggetti di cui almeno una impresa e un organismo di ricerca e/o università).

### **Risorse e intensità di aiuto**

Le risorse valere sulle risorse del POR FESR 2014 – 2020 messe a disposizione sul presente bando sono pari a 40 milioni di euro.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un investimento minimo pari a 5 milioni di euro. L’intensità di aiuto media è pari a circa il 50%, in dettaglio l’intensità dell’agevolazione concedibile, a fondo perduto, sarà secondo la seguente ripartizione:

	<b>intensità di aiuto massima (ESL)</b>	<b>M PMI</b>	<b>Grande Impresa</b>	<b>Organismo di Ricerca</b>
(a)	<b>Ricerca industriale</b> Deve essere garantita la collaborazione effettiva tra un'impresa e un organismo di ricerca: gli organismi di ricerca devono sostenere almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno diritto a pubblicare i risultati della propria ricerca	60%	60%	60%
(b)	<b>Sviluppo sperimentale</b> (in caso di collaborazione effettiva tra imprese: A) per le grandi imprese collaborazione con almeno una PMI B) tra un'impresa e un organismo di ricerca)*	40%	40%	40%
(c)	<b>Innovazione per le PMI</b>	50%	Non previsto	Non previsto
(d)	<b>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</b> Gli aiuti alle grandi imprese sono compatibili soltanto se tali imprese collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili	50%	15%	Non previsto

Il contributo massimo concedibile a fondo perduto è pari a 4,5 milioni di euro.

Il partner organismo di ricerca deve assumere almeno il 10% delle spese totali.

A titolo esemplificativo, sono ammissibili per l'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale contributo i costi per:

- personale (rendicontabile al costo standard pari a 35,47 euro per organismi di ricerca)
- attrezzature, strumentazioni (nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto fino ad un massimo del 50% del totale dei costi ammissibili)
- immobili
- ricerca contrattuale, brevetti,
- spese generali (massimo 15% delle spese di personale per singolo partner)

La realizzazione di ciascun progetto sarà disciplinata da uno specifico Accordo per la Ricerca e l'Innovazione.

#### **Durata**

Gli interventi possono avere durata dalla data di sottoscrizione dell'accordo fino ad un massimo di 30 mesi con una possibilità di proroga motivata di 6 mesi

#### **Note**

La valutazione sarà affidata a esperti indipendenti e sarà effettuata sulla base di una procedura valutativa a graduatoria che prevede, oltre a un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei dati soggettivi e della completezza documentale), una valutazione di merito. Si invitano pertanto i docenti interessati a prendere visione dei criteri di valutazione contenuti nel bando.

Il contributo verrà erogato al raggiungimento di specifici risultati definiti nella fase di negoziazione tra le Parti coinvolte, indicati nel contratto tra Regione Lombardia e il partenariato coinvolto.

Le proposte progettuali dovranno essere presentate a Regione Lombardia attraverso la piattaforma Siage accedendo al portale <https://www.siage.regione.lombardia.it> dal 15 giugno al 29 settembre prossimi. Il percorso di valutazione si chiuderà entro il 30 gennaio 2017 e tutti gli Accordi dovranno essere sottoscritti al massimo entro il 30 maggio 2017

Per garantire il supporto dell'ufficio ricerca alla presentazione delle proposte progettuali, si richiede di far pervenire la manifestazione di interesse all'indirizzo mail [simonetta.romaniello@unibg.it](mailto:simonetta.romaniello@unibg.it) **almeno 15 giorni prima della presentazione della proposta progettuale da parte del partenariato.**

In considerazione della particolarità del bando, si invita ad una attenta lettura dei documenti pubblicati sul sito dell'Università alla pagina Ricerca e Trasferimento tecnologico – Finanziamenti Nazionali – Regione Lombardia e a tenere presente le seguenti particolarità e indicazioni:

- il cofinanziamento previsto è pari al 40% della quota assegnata per l'attività di ricerca industriale e al 60% della quota assegnata per attività di sviluppo sperimentale, e il costo orario ai fini della rendicontazione di tutto il personale coinvolto nel progetto, strutturato e non, è pari a € 35,47;
- laddove è prevista la consulenza di una società esterna, si chiede di contattare l'ufficio Ricerca per concordare gli impegni da assumere nei loro confronti a seguito dell'approvazione della proposta progettuale da parte dell'ente finanziatore.

Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico

Bergamo, 15/06/2016